

□ **Interrogazione n. 324**

presentata in data 25 marzo 2011

a iniziativa del Consigliere Silvetti

“Lavori strada Cure di Monterustico - difformità dal progetto iniziale”

a risposta orale urgente

Premesso:

che la legge 185/92 “Nuova disciplina del fondo di solidarietà nazionale” all’articolo 3 comma 3 lettera a) prevede che le regioni possono adottare misure volte al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idrauliche e degli impianti irrigui;

che la regione Marche ha autorizzato ed approvato a febbraio 2005 un progetto esecutivo per lavori di sistemazione ed asfaltatura della strada Cure di Monterustico nel comune di Cerreto D’Esi e che tali lavori sono stati finanziati in parte anche con contributi CEE, fondi da destinarsi a ripristino danni da calamità naturale

Considerato:

che da un esame accurato del progetto, del computo metrico e di altra documentazione risulta che i lavori eseguiti presentano evidenti e notevoli difformità rispetto al progetto originario;

che alcune di queste difformità sono talmente evidenti e palesi come il fatto che la strada doveva essere larga mt. 4,50 mentre attualmente risulta solo mt. 2,80;

che in lunghezza la strada risulta più corta di circa 300 mt., proseguendo poi in strada non asfaltata;

che i cordoli e i canali discolo presenti nel progetto originario risultano non eseguiti;

che la massicciata doveva essere di 10 cm. ma, allo stato attuale, risulta solo di circa 3 cm. e che iniziano ad essere presenti grandi buche che rendono difficoltoso il transito;

Costatato che la strada viene a servire una vasta zona diventata area fabbricabile di interesse artigianale e che allo stesso modo serve un campo da tiro a volo autorizzato F.I.T.A.V. (federazione italiana tiro a volo) dove vengono svolte gare a livello provinciale e regionale;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se intenda verificare, di concerto con l’assessorato competente unitamente agli altri enti direttamente interessati, le difformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto originario;
- 2) se intenda accertare le motivazioni che hanno portato a tali difformità e, nel caso, intenda porre in essere i provvedimenti necessari per ripristinare la strada alle condizioni previste dal progetto originario onde evitare un necessario esposto alla Procura della Repubblica.